



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Predappio

Via G. Pascoli, 8 - 47016 Predappio (FC) - Telefono: 0543 923485
C. F. 92046610405 - C. M. FOIC813004 - Codice Univoco: UFMTWO
e-mail: foic813004@istruzione.it - foic813004@pec.istruzione.it
www.comprensivopredappio.edu.it

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL PDP PER GLI ALUNNI CON BES

Gli alunni con BES, sono tutti quegli studenti che manifestano una particolare esigenza di apprendimento. A loro è dedicata una normativa specifica, per garantirne la perfetta inclusione scolastica. Il cuore di questo approccio è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno. Tali documenti hanno pieno valore formale e quanto in essi stabilito dev'essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali.

Nella pratica, gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono essere ripartiti in tre categorie:

- Disabilità (L.104/1992)
- Disturbi evolutivi specifici (come DSA, deficit di attenzione e iperattività L. 53/2003 e 170/2010);
- Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali (BES in senso stretto - L. 53/2003).

Visto che gli alunni riconosciuti con disabilità ex legge 104 e i DSA sono trattati in modo specifico e separato, la definizione di BES in senso stretto è limitata ai bisogni educativi che non rientrano nelle due predette categorie (si segnala la direttiva 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"). La direttiva del 27/12/2012 e la successiva C.M. 8/2013 hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 per i DSA a tutta l'area dei bisogni educativi speciali (BES) prevedendo la possibilità di adottare un percorso individualizzato e personalizzato per questi alunni, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP deve essere redatto per gli alunni che hanno una certificazione rilasciata dai servizi socio-sanitari che non riguarda la disabilità; spetta ai Consigli di classe o ai team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali casi, oltre a quelli certificati, sia necessaria la personalizzazione della didattica motivando opportunamente e verbalizzando le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Dopo aver individuato gli alunni con BES non certificati è necessario stilare un PDP che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di

documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni stranieri neo arrivati e/o per gli alunni stranieri che non hanno ancora una competenza della lingua italiana tale da consentire loro il raggiungimento dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita previsti dalle programmazioni disciplinari, può essere stilato un PDP che deve avere carattere transitorio.

Si ricorda che:

- Il PDP diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune alla classe.
- Il modello PDP può essere utilizzato in tutto o in parte a seconda delle necessità, in modo da renderlo uno strumento flessibile e di facile consultazione.- Perché possa avere rilevanza educativa, deve essere condiviso e rispettato da tutto il Consiglio di Classe e/o team docenti.
- Deve riportare la diagnosi clinica dell'alunno laddove ci sia la certificazione.
- Deve essere condiviso con la famiglia alla quale, se richiesta ne va consegnata una copia.
- Qualora la famiglia si rifiutasse di condividere la proposta del Consiglio di Classe, è opportuno verbalizzare il rifiuto, informando formalmente i genitori che ciò non impedirà ai docenti di personalizzare il percorso di apprendimento (ciò attiene all'esclusivo ambito della libertà di insegnamento del docente), ma non consentirà di adottare strumenti valutativi coerenti con il percorso attuato, esponendo l'alunno a prove standardizzate e ai corrispondenti criteri di valutazione.
- Deve essere consegnato in formato cartaceo o in file entro il 30 ottobre in sottoscritto dai docenti della classe. Deve essere firmato da tutto il consiglio di classe e/o team docente, dai genitori e dallo specialista (laddove ci sia una certificazione)
- La Dirigente firma il PDP dopo la condivisione con i genitori.
- Deve essere redatto anche nel corso dell'anno scolastico, qualora pervenga alla scuola la certificazione dello specialista o emergano nuove situazioni (ad esempio l'arrivo di nuovi alunni stranieri), a seguito un'attenta osservazione formalizzata per circa un mese.
- Può essere modificato ogni qualvolta sia necessario. E' possibile prevedere dei momenti di monitoraggio e verifica in cui il PDP può venire aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti e/o degli specialisti.

La funzione strumentale per l'inclusione
Guardigli Monica